

ASTA ANCORA DESERTA PER IL PARCHEGGIO DI V.LE TRIESTE IL COMUNE SCONFITTO

Il Comune di Pesaro ancora sconfitto sul fronte della sua prosopopea. Il parcheggio di viale Trieste non ha attirato le "allodole" che sperava il sindaco; ancora una volta l'opposizione aveva visto lungo sulla contrarietà a questa proposta che danneggia la città. La realizzazione dei parcheggi e dei garage sotterranei di viale Trieste, in verità, non era l'obiettivo da raggiungere da parte del comune, ma era lo strumento che serviva per la riqualificazione, ed eventuale pedonalizzazione, di viale Trieste in superficie senza spendere un centesimo, caricandola sul costruttore e rinunciando ad incassi per la concessione. Forse si è tirata troppo la corda. Occorre poi ricordare che il Comune di Pesaro nell'operazione della realizzazione dei parcheggi interrati, non incasserà circa 1 milione e 700.000 euro tra diritto di concessione del sottosuolo ed oneri di urbanizzazione calcolati su tutta l'opera. In poche parole alla Pesaro Parcheggi, o chi per lei, il costo per la riqualificazione della parte superficiale di viale Trieste, nel tratto compreso tra viale della Repubblica e via Paterni, costerà solo 800.000 euro in quanto dei circa 2 milioni e mezzo del costo totale di riqualificazione superficiale, un 1.700.000 verranno scomputati, cioè stralciati, dai costi complessivi e non verranno versati al comune che subisce un grave danno erariale. Nel bilancio comunale, 1.700.000 euro sono una cifra considerevole che non entreranno nelle casse, e questo è un elemento da non sottovalutare considerando i tempi e il bisogno di liquidità che il comune stesso recrimina. A rafforzare la mia riflessione è un elemento eclatante: per una riqualificazione di superficie, così come ce l'hanno descritta, occorrono circa 2.500.000 euro, ma per poterla realizzare occorre un investimento di circa 12.000.000 di euro più IVA ed aggiungere altri 700.000 euro di costi per la progettazione e la direzione lavori, uno sproposito tenendo conto che i posti auto, non garage, da vendere dovrebbero avere un prezzo non inferiore ai 30-35.000 euro ciascuno e che i parcheggi in rotazione dovrebbero incassare il tutto pieno per tutto l'anno. Sorge quindi spontaneo il dubbio che tutto il progetto abbia basi molto fragili, che possa fare acqua da tutte le parti e le aste deserte, oltre alla crisi, dimostrano questa tesi. Credo che questa tegola dimostri l'inconsistenza propositiva di questa amministrazione comunale e che ancora una volta inanella l'ennesima sconfitta.